



Comunicato stampa

Lucerna, 9 giugno 2020

La violenza e le minacce contro gli agenti di polizia potrebbero essere punite in futuro con punizioni più severe

FSFP – Nella sessione estiva del Consiglio degli Stati di oggi si è svolto il dibattito sulla revisione del diritto sanzionatorio del Codice Penale Svizzero CPS. Fra le altre cose, è stata anche discussa la necessità per la FSFP di sanzioni più severe per i delitti contro i funzionari e le forze dell'ordine.

La Federazione Svizzera dei funzionari di polizia è lieta dell'adozione del rapporto di minoranza Engler (GR) sulla revisione dell'articolo 285 del CPS. Anche se a prima vista la revisione può sembrare un dettaglio meramente giuridico, in futuro i tribunali potrebbero imporre pene più severe per gravi reati contro gli agenti di polizia. In particolare, se si tratta di violenza contro i funzionari o le autorità.

Nella pratica e nelle condanne decretate in passato è stato dimostrato che le multe hanno poco o nessun effetto. Nella sua decisione, il Consiglio degli Stati chiede che le gravi aggressioni fisiche contro gli agenti di polizia non siano più punite con pene pecuniarie, bensì con delle pene detentive. Oltre ad essere un atto dovuto, questa modifica avrebbe pure un effetto deterrente.

Ora questo dossier, importante per tutti gli agenti di polizia come per tutti gli altri funzionari pubblici, andrà al Consiglio nazionale per essere discusso e votato. In collaborazione con il Gruppo parlamentare per le questioni di polizia e di sicurezza, la FSFP farà tutto il possibile affinché lo stesso risultato possa essere raggiunto anche in questo caso, con gli eventuali adeguamenti necessari. È davvero giunto il momento di adattare questa legge obsoleta, che non è più al passo con la situazione reale.

In seguito, se anche il Consiglio nazionale seguirà questa tesi, i tribunali dovranno punire questi reati con un nuovo strumento e quindi attuare le nuove disposizioni. Oppure, come ha giustamente affermato la consigliera federale Karin Keller-Sutter: "*avere il coraggio di applicare*".

La FSFP continuerà in ogni caso a seguire questo dossier per garantire che le leggi atte a combattere la violenza contro gli agenti di polizia siano applicate in modo coerente anche in futuro. È assurdo che le persone che hanno il mandato di proteggere la popolazione diventino esse stesse vittime. Soprattutto nello svolgimento del loro lavoro.

Per ulteriori informazioni:

- Italiano e francese: Max Hofmann, Segretario generale FSFP, Tel. 076 381 44 64 (→ [Foto](#) / Hans Peter Blunier)
- Tedesco: Johanna Bundi Ryser, Presidente FSFP, Tel. 079 609 50 90 (→ [Foto](#) / Rolf Weiss)

